

## Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - MARZO 2024



**Bollettino n. 182**

Maggio 2024



### **Entrate Tributarie Internazionali**

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali  
Ufficio III  
Via dei Normanni, 5  
00184 Roma

Email [df.def.segreteria@mef.gov.it](mailto:df.def.segreteria@mef.gov.it)  
<http://www.finanze.gov.it/>  
Tel. +39 06 93836170/1/2  
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:  
*Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*

Analisi economico-fiscale a cura di:  
*Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)*

*In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco*

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:  
<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali/>



## PREMESSA

Il “Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali” contiene un’analisi comparata dell’andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall’imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l’evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l’andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l’andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell’ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.



## INDICE

### **I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE**

- I.1 [Totale entrate tributarie](#)
- I.2 [Entrate IVA](#)
- I.3 [Francia](#)
- I.4 [Germania](#)
- I.5 [Irlanda](#)
- I.6 [Italia](#)
- I.7 [Portogallo](#)
- I.8 [Regno Unito](#)
- I.9 [Spagna](#)

### **II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI**



## ELENCO DELLE FONTI

### Indicatori macroeconomici

*Eurostat, Database, Quarterly national accounts*  
*Office for National Statistics (ONS)*

### Analisi per Paese

*Ministère de l'Action et des Comptes publics, Documentation budgétaire*

*Bundesministerium der Finanzen, Monatsbericht*

*An Roinn Airgeadais, Finance Department, Exchequer Returns*

*Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Entrate tributarie*

*Ministério das Finanças e da Administração Pública, Direção-Geral do Orçamento, Execução Orçamental*

*HM Treasury, Office for National Statistics, Public sector finances*

*Administración General del Estado, Agencia Tributaria, Recaudación tributaria*



## I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

### I.1 Totale entrate tributarie

Nel primo trimestre del 2024 l'andamento delle entrate tributarie dei Paesi a confronto presenta, con l'eccezione del Portogallo e della Francia, un miglioramento dei tassi di variazione tendenziale.

Cresce il gettito tributario dell'Italia (+10,3%) che mostra la migliore performance tra i principali Paesi rispetto all'analogo periodo del 2023.

Segue la Spagna che registra un incremento del gettito (+7,5%) che risulta crescente rispetto ai valori del 2023.

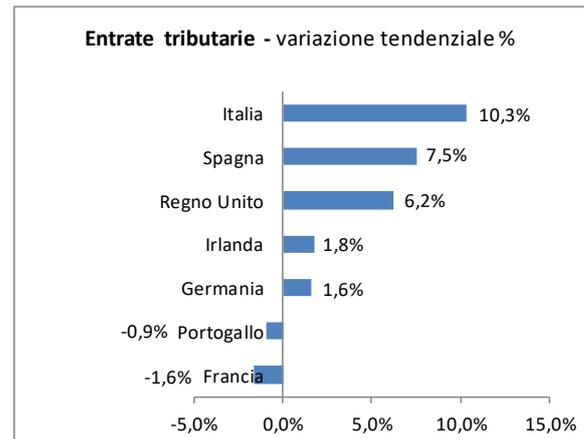
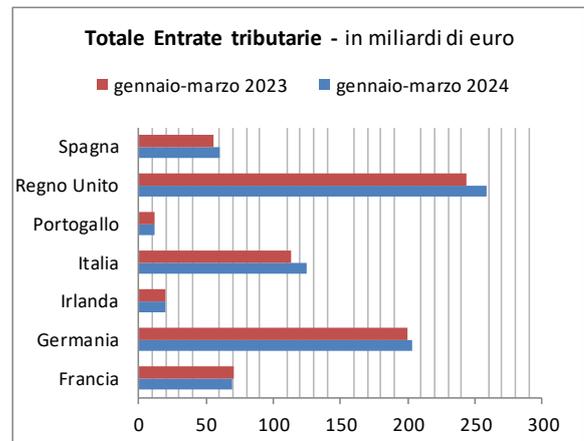
Positiva risulta la performance del Regno Unito, con un aumento tendenziale del 6,2%.

L'Irlanda registra un aumento del gettito tributario (+1,8%) rispetto allo stesso trimestre del 2023.

La dinamica delle entrate tributarie della Germania vede una crescita (+1,6%) appena inferiore a quella evidenziata nel 2023.

Il Portogallo registra un gettito tributario in decrescita (-0,9%) rispetto ai primi tre mesi del 2023.

La Francia mostra una decrescita (-1,6%), in continuità rispetto all'andamento dell'intero anno 2023.





## I.2 Entrate IVA

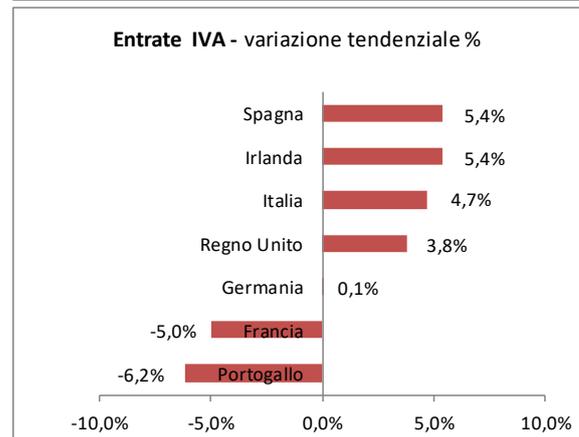
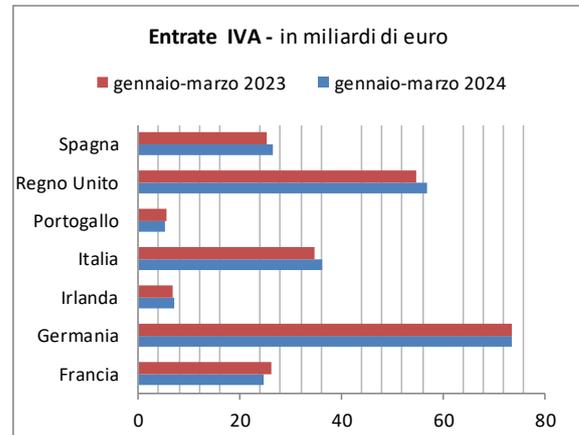
Il gettito IVA nel primo trimestre 2024 fa registrare:

- una crescita per la Spagna (+5,4%), per l'Irlanda (+5,4%), per l'Italia (+4,7%) e per il Regno Unito (+3,8%);
- una sostanziale stabilità di gettito per la Germania (+0,1%);
- una decrescita per la Francia (-5,0%) e per il Portogallo (-6,2%) .

L'andamento del gettito IVA dei Paesi descritti evidenzia una sostanziale omogeneità. Nei sette Paesi considerati la forbice tra la decrescita osservata in Portogallo (-6,2%) e la crescita della Spagna e dell'Irlanda (+5,4%) è di **11,6 p.p.**

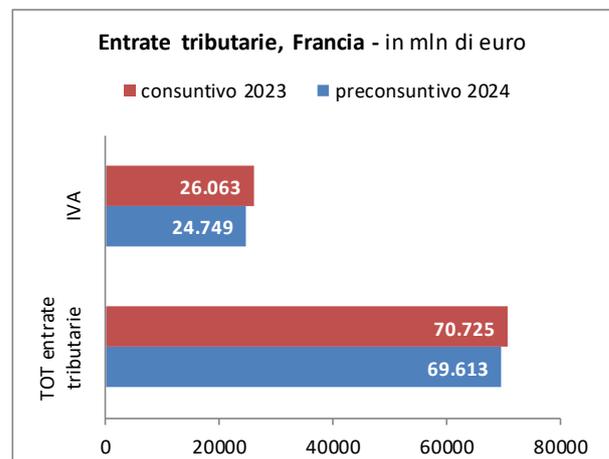
Le maggiori variazioni del gettito IVA riguardano Spagna ed Irlanda (+5,4%), ma mentre la prima è in crescita rispetto al dato registrato a fine 2023, l'Irlanda ha registrato una decelerazione.

Il gettito IVA dell'Italia (+4,7%) evidenzia una crescita superiore alla crescita media del 2023, mentre il Regno Unito (+3,8%) e la Germania (+0,1%) hanno rallentato la crescita IVA rispetto allo scorso anno. La Francia (-5,0%) ed il Portogallo (-6,2%) registrano una flessione; quest'ultimi a causa di modifiche dei termini di pagamento dei piani di rateizzazione dell'IVA.



## I.3 Francia

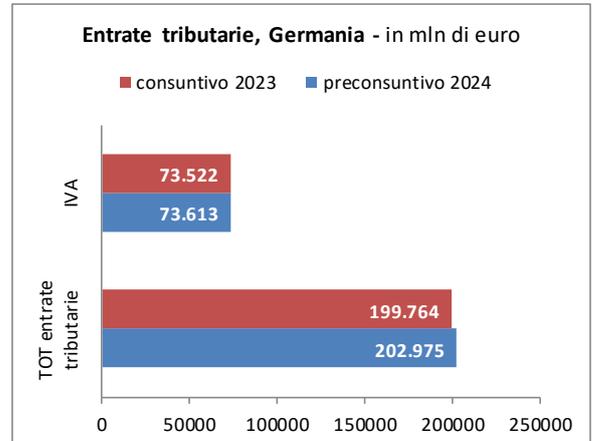
Le entrate tributarie del primo trimestre 2024, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una decrescita di 0,9 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2023 (-1,6%). Tra le imposte dirette è negativa la dinamica dell'imposta sui redditi da lavoro (-0,3%), mentre è positiva quella dell'imposta sulle società (+2,3%). Tra le imposte indirette si registra una decrescita del gettito dell'IVA (-5,0%) mentre è in calo il gettito dell'imposta sui prodotti energetici (-9,9%).





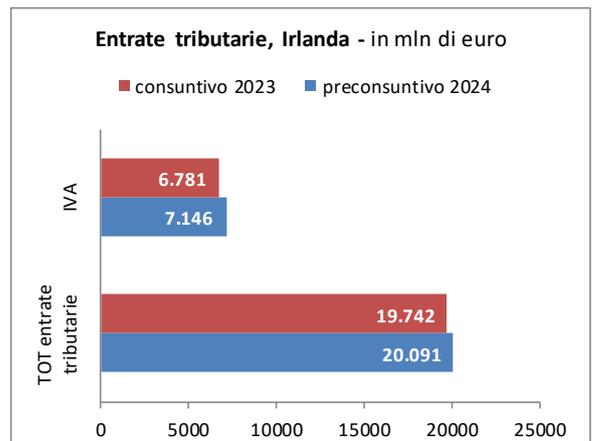
## 1.4 Germania

In Germania si registra una crescita delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali) del **1,6%**. Tra le imposte dirette è in crescita il gettito dell'imposta sui salari (**+2,6%**), mentre cala quello delle entrate dell'imposta sulle società (**-5,2%**). Sostanzialmente stabile il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+0,1%**). Tra le altre imposte indirette varia positivamente il gettito dell'imposta sulle assicurazioni (**+8,1%**), dell'imposta sui motoveicoli (**+1,1%**) e dell'imposta speciale sul tabacco (**+0,1%**), variano negativamente il gettito dell'accisa sui prodotti alcolici (**-1,9%**) e il gettito dell'imposta sull'energia elettrica (**-11,9%**).



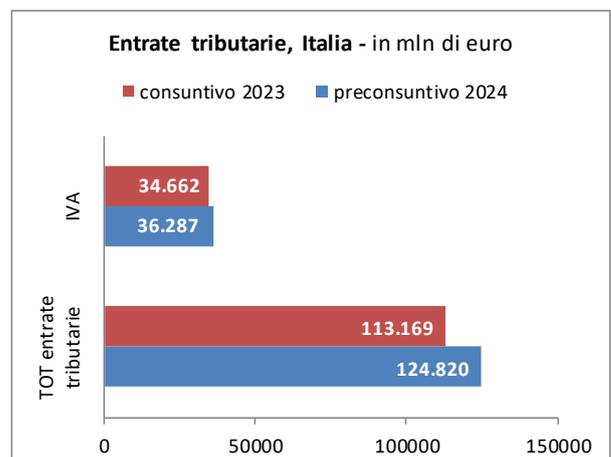
## 1.5 Irlanda

Le entrate tributarie crescono del **1,8%** rispetto all'analogo periodo del 2023, per effetto dell'andamento positivo del gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+7,6%**), mentre subiscono un rallentamento quelle dell'imposta sulle società (**-24,9%**). Tra le imposte indirette cresce l'imposta sul valore aggiunto (**+5,4%**), il gettito delle accise (**+14,5%**) e il gettito dell'imposta di bollo (**+10,6%**).



## 1.6 Italia

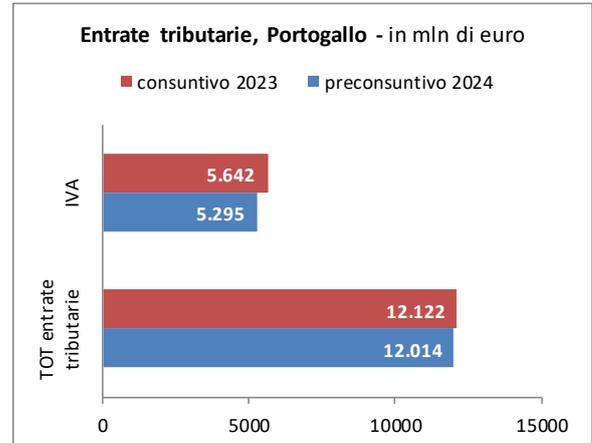
Si registra una crescita tendenziale (**+10,3%**) risultante dalla dinamica dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+16,1%**) sia delle imposte indirette (**+3,0%**). Tra le imposte dirette aumentano sia le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**+11,8%**) sia quelle derivanti dell'imposta sulle società (**+30,5%**). Tra le imposte indirette cresce il gettito dell'IVA (**+4,7%**), il gettito dell'imposta di registro (**+1,5%**) e quello dell'accisa sugli oli minerali (**+6,9%**) e dell'imposta di bollo (**+4,8%**). Decresce il gettito dell'accisa sull'energia elettrica (**-19,4%**).





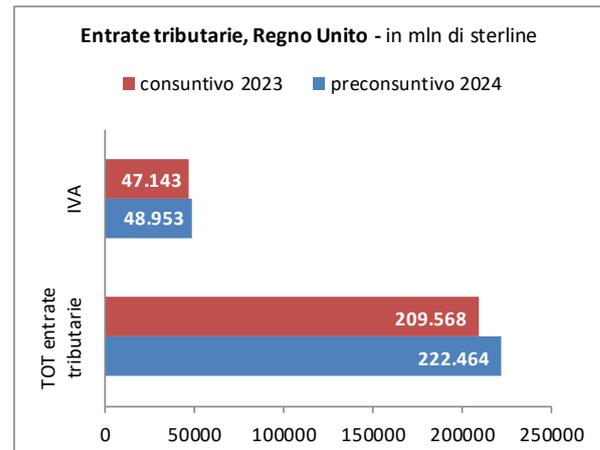
## 1.7 Portogallo

Il gettito tributario segna una decrescita dello **0,9%**, per effetto principalmente dell'andamento dell'IVA (il gettito è diminuito del **6,2%** per modifiche nei termini di pagamento associate ad aumento di rimborsi). Cresce sia l'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+3,1%**), sia l'imposta sui redditi delle società (**+6,0%**). Relativamente alle imposte indirette, oltre l'IVA decrescono le accise sul tabacco (**-12,8%**) e l'imposta sui veicoli (**-5,5%**). Crescono l'imposta sui prodotti alcolici (**+14,4%**), l'imposta di bollo (**+6,2%**) e le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**+13,2%**).



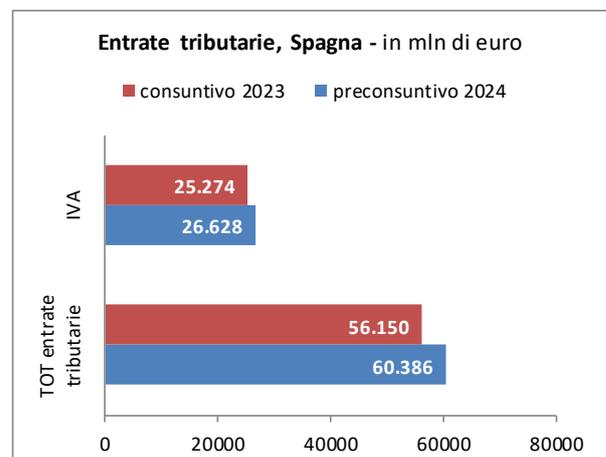
## 1.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un incremento (**+6,2%**). Tale risultato riflette l'andamento positivo sia del gettito delle imposte dirette (**+7,8%**) sia del gettito delle imposte indirette (**+3,9%**); in crescita è anche il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+3,8%**).



## 1.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano una crescita del **7,5%**, conseguenza del risultato positivo sia delle imposte dirette (**+10,8%**) sia delle imposte indirette (**+5,2%**). Si registra un incremento sia dell'imposta sulle persone fisiche (**+8,3%**) sia dell'imposta sulle società (**+0,3%**). Positivo il risultato dell'IVA (**+5,4%**), dell'imposta sulla birra (**+0,7%**), dell'imposta sugli idrocarburi (**+2,5%**), delle accise sui prodotti alcolici (**+1,5%**) e dell'imposta speciale sul tabacco (**+6,6%**), resta stabile invece, il gettito dell'imposta sull'energia elettrica.





## II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono destagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non destagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né destagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

